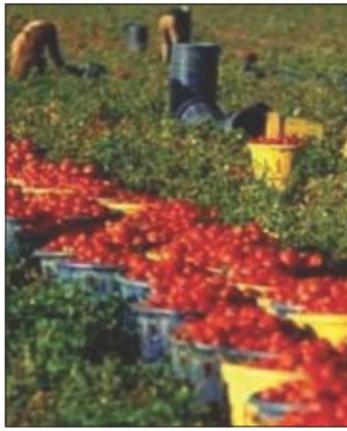


PUGLIA, UNO È MORTO TRAVOLTI DUE MIGRANTI

Un bracciante è morto e uno è ferito in maniera grave, dopo essere stati travolti da un'auto il cui conducente non si è fermato a prestare soccorso ed è fuggito: il mezzo è stato trovato poco distante abbandonato sul ciglio della strada. L'incidente è avvenuto questa mattina nelle campagne di Borgo Mezzanone nel Foggiano. Secondo una prima ricostruzione le vittime, braccianti del Mali, era-

no a bordo di uno scooter quando sono stati travolti dall'auto. Per uno dei due braccianti non c'è stato nulla da fare. L'altro è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato presso il policlinico di Foggia. Sul posto gli agenti di polizia che stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e soprattutto individuare l'autore dell'investimento. La Cgil e la Flai Cgil di Foggia esprimono "profondo cordoglio per la morte di Tounkara Karamoko, il lavoratore di 28 anni originario del Mali, iscritto alla nostra organizzazione".



TRAVOLTE UNA FAMIGLIA HUTTER CHIEDE PATTEGGIAMENTO

Angelika Hutter, la 32enne tedesca che il 6 luglio 2023 a Santo Stefano di Cadore (Belluno) travolse in auto una famiglia che camminava sul marciapiede, causando tre vittime, ha chiesto il patteggiamento nell'udienza preliminare che si è tenuta in tribunale a Belluno. La procura si è detta disponibile ad accordare il patteggiamento sulla base però di una pena non inferiore a 4 anni e

8 mesi. Nell'incidente Hutter causò la morte del piccolo Mattia, di neppure 2 anni, del papà del bimbo, Marco Antonello, e della nonna materna, Maria Grazia Zuin. Sempre nel corso dell'udienza, il difensore dell'imputata ha richiesto anche un ulteriore rinvio, per poter definire l'altro procedimento penale in capo a Hutter, per le lesioni inferte al personale sanitario durante la degenza nell'ospedale psichiatrico in cui è stata ricoverata. Il giudice ha disposto un rinvio all'8 ottobre, per avere modo di acquisire la relazione dei servizi psichiatrici.

GOVERNARE INSIEME – UNO SPAZIO UTILE PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI

Da un'idea di Francesco Lo Giudice



Vigilare sui finanziamenti al Sud per ottenere grandi risultati

di DALILA NESCI*

Durante il Governo Draghi, furono molte le strategie territoriali messe a sistema per sostenere percorsi di sviluppo e benessere di territori specifici, con l'obiettivo di rafforzarne l'identità economica e sociale e quindi anche il protagonismo e la responsabilità nelle scelte d'intervento. Penso alla Clausola 40% delle risorse PNRR e per investimenti ordinari per il Sud, alla SNAI, alle ZES, alle ZLS, agli investimenti per infrastrutture sociali nel Mezzogiorno, ai Contratti Istituzionali di Sviluppo.

Questi ultimi, si sono dimostrati un efficace strumento per la distribuzione di finanziamenti e la messa a terra di progetti strategici, riuscendo a superare steccati istituzionali e ritardi della burocrazia, moltiplicando le opportunità di sviluppo del Sud.

Di certo, non bisogna tacere sui rischi di mancata realizzazione delle opere o eventuale perdita o distrazione dei finanziamenti. Ciò impone, a istituzioni e autorità in primis, di vigilare attraverso un attento monitoraggio ed un supporto agli amministratori locali, per comprenderne le difficoltà o rilevare lentezze tecnico-burocratiche.

Del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) dedicato alla Calabria, mi sono occupata, in qualità di Sottosegretario di Stato per il Sud e la Coesione territoriale del Governo Draghi. Il 2 agosto 2022 è avvenuta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPESS n. 30 per il CIS «Calabria - Svelare bellezza».

Volevamo investire sul patrimonio produttivo e culturale del territorio, creando le condizioni materiali per favorire la crescita della Calabria e superarne gli stereotipi negativi, svelando a tutti la sua bellezza. Sono stati destinati ben 226.970.123,12 di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per realizzare 110 interventi nei settori dell'ambiente, della cultura e minoranze etnolinguistiche, del turismo (enogastronomico, sportivo e religioso), dei trasporti e mobilità sostenibili (in via complementare agli ambiti elencati).

Finanziamenti che devono essere utilizzati, con obbligazioni giuridicamente vincolanti, entro tre anni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPESS di cui sopra.

Il CIS Calabria, avviato 19 ottobre 2021, è avanzato attraverso un dialogo serrato e costruttivo tra Governo e Regione Calabria, coinvolgendo oltre 400 sindaci e amministratori locali. La partecipazione copiosa alla "chiamata" del Contratto, si è potuta realizzare mediante un'articolata rete di relazioni interistituzionali e attraverso il metodo del dialogo e della concertazione.

Il CIS, intitolato "Svelare bellezza", ha dunque seguito un iter adattato alla realtà calabrese, tenendo conto sia delle necessità istituzionali che politiche. Compito fondamentale di un rappresentante di Gover-

Con gli investimenti per infrastrutture sociali nel Mezzogiorno si punta a progetti strategici volti a favorire le opportunità di sviluppo del Sud, in particolare la crescita della Calabria



Illustrazione di Roberto Melis

no è, infatti, quello di rispondere precipiamente alle responsabilità istituzionali e ai ritmi dell'attività Parlamentare, ma anche quello di mantenere una visione politica di insieme rispetto alla tenuta del Governo stesso e alla possibilità di raggiungere obiettivi concreti in tempi utili per il territorio interessato dal CIS.

Sono state fatte pervenire, in maniera celere e completa, ab origine, tutte le comunicazioni istituzionali ai soggetti ed enti destinatari del Contratto. Ho incontrato, de visu, i sindaci in diverse province, nelle sedi delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo), per spiegare i meccanismi del CIS e rispondere alle loro domande; raccogliendo anche indicazioni per chiarimenti tecnici, prontamente pubblicati sul sito dell'Agenzia della Coesione Territoriale.

Tali occasioni di confronto, hanno permesso di far emergere esigenze ed anticipato problematiche anche esulanti l'ambito del CIS. Questo, ha permesso l'ascolto e la vicinanza del Governo nazionale sul territorio locale, in coordinamento con l'insostituibile collaborazione dei nostri Prefetti che, tuttora, ringrazio per il delicato lavoro che svolgono.

Gli incontri con la Regione Calabria sono stati cruciali, in particolare con i Presi-

denti Nino Spirli e Roberto Occhiuto e le loro strutture tecniche, che hanno facilitato la firma finale del Contratto. Sottoscrizione avvenuta il 21 giugno 2022, a Tropea (VV), alla presenza di sindaci, autorità e Ministeri competenti.

È qui utile ricordare che, nella fase di avvio erano pervenute 1187 proposte progettuali dalla Calabria, dalle quali sono stati poi selezionati, in base al budget disponibile e ai criteri stabiliti, 110 interventi prioritari. Gli altri interventi pervenuti, ritenuti strategici e corrispondenti ai criteri adottati, sono stati inseriti in due ulteriori elenchi di "media" e "bassa" priorità.

La mia idea era quella di lavorare, subito dopo, ad un nuovo Contratto istituzionale di sviluppo per reperire risorse aggiuntive, ma la caduta prematura del Governo Draghi (nel luglio 2022) ha ostacolato tali impegni.

Tuttavia, altri progetti del CIS Calabria già selezionati, possono essere rivalutati in qualsiasi momento. Mi auguro che il Ministro Raffaele Fitto e la Presidenza del Consiglio del Governo Meloni possano riprendere in mano questo dossier.

L'avanzamento dei progetti finanziati sta proseguendo, in linea con altri contratti analoghi. Ne abbiamo contezza gra-

zie al monitoraggio trimestrale delle Politiche di Coesione della Ragioneria Generale dello Stato.

Altre informazioni, invece, le reperisco "sul campo", grazie al garbo istituzionale e allo zelo di Sindaci che ne danno notizia alle loro comunità o ai quali chiedo informazioni e che si apprestano ad avviare le gare o i lavori di alcune opere.

Occorre vigilare sulle misure e le linee di finanziamento già esistenti a favore del Sud, nel segno del superamento dei divari territoriali. Temo riforme attuali, come quella dell'autonomia differenziata, che non si fanno carico della sperequazione esistente e del rischio di spopolamento e desertificazione economica di molte aree del Paese.

Non si dimentichi che, il nostro Mezzogiorno d'Italia, si trova nel cuore del Mediterraneo e sarà sempre più cruciale per il destino dell'UE e di molti equilibri geopolitici internazionali.

***Già Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Sud e la Coesione territoriale del Governo Draghi e Parlamentare della Repubblica Italiana della XVII e XVIII legislatura**

Per contribuire alla rubrica scrivere a: rubrica.goin@gmail.com